



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Documento di Pianificazione per la Gestione delle Informazioni e delle Conoscenze 2024-2026

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 11/06/2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/06/2024

| | |
|--|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 1.1 Scopo del documento | 3 |
| 1.2 Contesto e Visione di Unimore | 4 |
| 2. IMPORTANZA E IMPATTO DELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA: GLI OBIETTIVI | 5 |
| 2.1 Miglioramento dell'efficienza organizzativa all'interno di Unimore | 5 |
| 2.2 Valorizzazione della ricerca, promozione dell'innovazione e tutela del know-how | 6 |
| 2.3 Generazione del Valore Pubblico di Unimore | 7 |
| 3. COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA IN UNIMORE | 9 |
| 3.1 I Dati | 11 |
| 3.2 Accessibilità delle informazioni e delle conoscenze | 12 |
| 3.3. Privacy e sicurezza dei dati | 14 |
| 4. PROCESSI E MODALITÀ OPERATIVE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ | 16 |
| 4.1 Identificazione e gestione delle fonti di informazione | 16 |
| 4.2 Raccolta, archiviazione e organizzazione di informazioni e conoscenze | 16 |
| 5. PIANIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ | 18 |
| 6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ | 19 |
| 7. FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLE CONOSCENZE | 20 |
| 7.1 La formazione per il Personale Tecnico Amministrativo e delle Biblioteche | 20 |
| 7.2 Attuazione del piano di formazione | 20 |
| SCHEDE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLE CONOSCENZE | 21 |

1. Introduzione

1.1 Scopo del documento

Il presente documento si propone di descrivere la visione, le strategie operative e i processi che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (di seguito Unimore) utilizza per raccogliere, organizzare, condividere, utilizzare e valorizzare le conoscenze e le informazioni al proprio interno e con gli stakeholders esterni (istituzioni, aziende sanitarie, scuole, imprese, enti e associazioni culturali). A tal fine l'Ateneo, nell'ambito di un processo di **progressiva dematerializzazione e transizione digitale**, ha strutturato un sistema di raccolta, gestione e archiviazione delle informazioni e dei dati per garantirne l'attendibilità e la fruibilità secondo le vigenti policy di privacy. L'Ateneo, si è pertanto dotato di strumenti tecnologici che hanno permesso forme di comunicazione accessibili ed efficaci, nonché la condivisione delle informazioni tra i ricercatori, l'interazione virtuale con studenti e studentesse e il mantenimento dei contatti con gli stakeholders, rendendo così gestibili, anche da remoto, **attività di didattica, ricerca e terza missione**. Le modalità operative - basate su moderni sistemi informativi, banche dati strutturate, policy di accesso ai dati, pubblicizzazione su social media – si sono dimostrate essenziali per agevolare la condivisione delle conoscenze e delle informazioni.

Unimore è anche consapevole di trovarsi di fronte a un processo in evoluzione e sottoposto a ulteriori sfide tecnologiche tali da configurare nuovi possibili scenari anche nella gestione concreta della conoscenza e delle informazioni.

In un'ottica di scambio e di reciprocità, la condivisione dei saperi, delle conoscenze e delle loro applicazioni è strumentale al miglioramento della qualità della ricerca e della formazione, grazie ad una interazione mediante la quale le attività di terza missione possono, a loro volta, influenzare positivamente quelle di ricerca e di formazione.

Unimore, all'interno di un sistema complesso di relazioni con enti e istituzioni in ambito locale, nazionale e internazionale, si propone come esempio di **comunità aperta alla conoscenza** e allo **sviluppo delle persone e della collettività**.

Nel suo insieme, la gestione delle informazioni e delle conoscenze in Unimore si configura come un sistema in continuo miglioramento, che tocca in modo trasversale tutti gli aspetti organizzativi e strutturali dell'Ateneo, integra il feedback delle parti interessate con l'attività di monitoraggio e revisione prevista dal ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act) e contribuisce alle strategie programmatiche dell'Ateneo.

E' infatti un punto cardine della pianificazione strategica dell'Ateneo, nel quale confluiscono le varie strategie di programmazione dell'Ateneo: il Piano Strategico 2020-25 di Ateneo, il PIAO 2024-26, le Linee guida promosse dall' AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Piano Triennale per la Transizione digitale 2024-26, i piani di sviluppo dei Consorzi cui l'Ateneo aderisce (es. Piano strategico Fondazione Modena 2024-26, Statuto Consorzio AlmaLaurea).

1.2 Contesto e Visione di Unimore

Il contesto in cui si muove Unimore è quello di Modena e Reggio Emilia a cui si è aggiunta nel 2018 Mantova, province che rivestono una rilevanza fondamentale per il sistema economico dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Unimore sta operando e opererà nell'orizzonte strategico 2020-2025 per dare un tangibile supporto alle strategie regionali e per rafforzare il suo contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori di riferimento, promuovendo la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata, condotta in sinergia con le imprese, sostenendo i processi per il trasferimento tecnologico, rafforzando le collaborazioni in ambito didattico a livello territoriale, nazionale e internazionale, in ottica multidisciplinare e di collaborazione con altre realtà.

Al centro di questo sistema si colloca, dunque, l'obiettivo strategico di arricchire il dialogo costante tra i vari attori del territorio, inteso in senso lato come realtà che dalla regione si espande fino al livello nazionale ed europeo, per promuovere lo scambio di conoscenze e competenze e contribuire alla crescita complessiva.

Il Piano Strategico 2020-25 mette in risalto il forte legame tra Unimore e il contesto esterno, con la definizione di obiettivi che si inseriscono in una generale prospettiva di sviluppo degli individui e della collettività, nonché del territorio tutto, e che raccolgono il contributo di tutte le componenti valorizzandone lo spirito di iniziativa e il senso di appartenenza.

Unimore guarda a se stessa nel futuro come un Ateneo in grado di sviluppare nuove conoscenze, di alimentare nei propri studenti e studentesse la cultura della maturazione individuale, della scoperta, della creatività e dell'innovazione, di aprirsi al contesto europeo con una crescente presenza in reti di didattica e di ricerca.

In considerazione del forte radicamento sul territorio, pone come propria missione quella di "fare sistema" e si propone come esempio di comunità aperta alla conoscenza e allo sviluppo delle persone e della collettività: opera per valorizzarne appieno le potenzialità, attirando e trattenendo competenze determinanti per l'intero tessuto economico, sociale e culturale, e si impegna a svolgere il proprio ruolo istituzionale attraverso il legame e il confronto con le istituzioni politiche, sociali e culturali e con gli enti del mondo produttivo e dei servizi.

In questo contesto, adotta una strategia ben precisa e strutturata su più livelli in tema di comunicazione. La comunicazione, online e offline, è intesa come espressione di una visione organica: gli strumenti e i materiali comunicativi (grafici e divulgativi, i canali social) devono seguire pertanto le Linee guida di Ateneo per essere immediatamente riconoscibili come voce ufficiale dell'Ateneo.

A sostegno di questa missione, Unimore ha avviato la ristrutturazione di un sistema di gestione della conoscenza e delle informazioni e di un'Amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro le Parti

Interessate proprio attraverso la digitalizzazione. La pianificazione gestionale è strettamente connessa a quella dei sistemi applicativi e informativi che sottostanno al funzionamento e alla produzione di dati e informazioni e in cui la correlazione tra dati, documenti e conoscenza svolge un ruolo cruciale.

Unimore ha definito la sua strategia di azione nel Piano Strategico di Ateneo 2020-25 e nel Piano Triennale per la transizione digitale 2023-25, i cui principi guida sono la trasformazione digitale di tutti i servizi dell'Ateneo

2. Importanza e impatto della gestione delle informazioni e della conoscenza: gli obiettivi

2.1 Miglioramento dell'efficienza organizzativa all'interno di Unimore

Tra gli obiettivi del Piano Strategico 2020-25, del Piano Triennale 2023-2025 e del PIAO 2024-2026, Unimore ha individuato come prioritario l'impegno a rendere sistematico il processo di **comunicazione interna tra le diverse unità organizzative** per migliorare la condivisione tra i responsabili delle varie aree e funzioni, sia all'interno dell'Amministrazione centrale, sia tra Amministrazione Centrale e strutture decentrate (Dipartimenti e Centri di Ateneo) o tra le varie strutture decentrate.

Innanzitutto, al fine di migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei servizi, si è reso necessario riorganizzare, durante il 2023 e all'inizio del 2024, le strutture centrali dell'Amministrazione e durante il 2024 si procederà alla riorganizzazione delle strutture decentrate. La revisione del modello organizzativo ha lo scopo di migliorare l'**integrazione tra decisioni strategiche di Ateneo e sviluppo esecutivo**; superando la preesistente configurazione frammentata e decentrata, Unimore si pone anche l'obiettivo di proseguire nel percorso di adeguamento sia del lavoro agile sia del telelavoro, garantendo l'accessibilità alle banche dati e ai sistemi amministrativi di Ateneo, in totale sicurezza, anche da remoto.

Ci si propone di investire ulteriormente nella **trasparenza dei processi amministrativi**: la ricerca della massima condivisione informativa tra unità del Centro e unità decentrate ha come scopo quello di rendere tempestivamente visibili le decisioni prese, così da accelerare le procedure che implicano il contributo di unità centrali e decentrate.

Questo si realizza attraverso la **predisposizione di modelli di gestione informativa** che definiscono i flussi di dati intercorrenti tra le strutture e che dovranno armonizzarsi con la revisione complessiva dei sistemi informativi di Ateneo. Contestualmente, ci si propone anche di estendere e supportare il **raccordo tra unità centrali e decentrate** - per armonizzare le attività svolte ai due diversi livelli e potenziare il livello di servizio reso agli stakeholder interni ed esterni - e di accrescere le competenze in ambito amministrativo dei Responsabili di struttura per renderli consapevoli di tematiche di cui sono direttamente responsabili. Il piano si propone di pervenire ad una **profonda trasformazione digitale** di tutte le attività dell'Ateneo, che si muoverà contestualmente e in coerenza col complessivo **cambiamento organizzativo**.

Il nuovo assetto organizzativo si propone dunque di:

- dotare l'Ateneo di uno strumento strutturato per coordinare l'azione di funzioni e attori operanti nei processi;
- fornire in modo strutturato basi di dati pronte ad essere utilizzate a fini decisionali consentendo processi rapidi di selezione ed estrazione dei sottoinsiemi di dati utili ai fini decisionali;
- offrire nuovi strumenti per la standardizzazione dei processi;
- erogare, a favore degli studenti, servizi informatici in linea con il grado accresciuto di diffusione delle competenze digitali, sia in rapporto alla fruizione della didattica che ai servizi amministrativi;
- dotare dipartimenti e strutture amministrative di modelli rapidi di accesso e di gestione dei dati e di personale tecnico-amministrativo formato e preparato a questo tipo di gestione.

2.2 Valorizzazione della ricerca, promozione dell'innovazione e tutela del know-how

Unimore, in quanto Università pubblica, riconosce l'importanza di contribuire al bene comune sia attraverso processi di **valorizzazione della ricerca**, sia attraverso l'**applicazione dei saperi** prodotti dalla stessa.

Unimore adempie al suo compito istituzionale attraverso:

- un "**Regolamento** in materia di nuova imprenditorialità e di titolarità, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca dell'università degli studi di Modena e Reggio Emilia" (in aggiornamento per recepire le Modifiche al Codice della Proprietà Industriale introdotte dalla Legge 102/2024) con cui l'Ateneo intende tutelare sia i rapporti interni con i suoi Inventori e/o creatori di proprietà intellettuale, sia le società di ogni natura giuridica (di capitali, per azioni, a responsabilità limitata, consortili a responsabilità limitata, cooperative ed europee) alla cui costituzione l'Università concorre o meno in qualità di Socio. L'Ateneo è inoltre particolarmente sensibile al tema know-how di titolarità di Unimore, inteso come l'insieme delle conoscenze derivanti dalle ricerche svolte al suo interno e che non sono oggetto di specifici Diritti di proprietà intellettuale.
- una **struttura amministrativa centrale**, l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell'Innovazione, attraverso cui sostiene l'avvio/sviluppo di progetti imprenditoriali e la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale dell'Università e fornisce supporto al personale accademico anche per la protezione della proprietà intellettuale: infatti, affianca alla verifica dei requisiti di brevettabilità richiesti dalla legge (liceità, novità, originalità, industrialità) valutazioni di carattere giuridico ed etico. Offre inoltre servizi di supporto e incubazione a favore degli Spin off, compresi quelli Junior, valutando l'idea imprenditoriale, individuando risorse economiche e strumenti di gestione, ricercando opportunità di finanziamento e di servizi e infine promuovendo le aziende spin off in fiere ed eventi;
- **strutture di indirizzo** deputate all'analisi delle iniziative di Trasferimento tecnologico di Ateneo ed in

particolare delle proposte imprenditoriali al fine del loro Accreditamento (procedura in seguito alla quale una società viene riconosciuta come Spin off dell'Università) e al mantenimento della tutela e valorizzazione dei Diritti di proprietà intellettuale ed industriale dell'Università, al supporto alla pianificazione strategica, con compiti di monitoraggio, programmazione e valutazione delle attività di Terza Missione.

2.3 Generazione del Valore Pubblico di Unimore

Il Valore Pubblico (Senato Accademico del 29/01/20224) rappresenta il **miglioramento degli impatti prodotti dall'Ateneo verso l'utenza ed i diversi stakeholder**, nonché del benessere e della soddisfazione interni ad Unimore (persone, organizzazione, relazioni). In questo contesto, l'attuazione della strategia di gestione avanzata delle conoscenze e delle informazioni presso Unimore contribuisce in modo sostanziale alla crescita accademica in vari ambiti, che spaziano dalla presenza sul territorio, all'attrattività internazionale e si riflettono in molteplici aspetti dell'esperienza accademica e della ricerca dell'istituzione tali da portare a ricadute positive in ambito:

sociale: l'Ateneo diventa luogo di opportunità e comunità aperta alla conoscenza e allo sviluppo delle persone e della collettività, contribuisce allo sviluppo di una cultura basata sulla formazione continua e sulla promozione del benessere psico-fisico, sia internamente che esternamente all'Ateneo, con particolare attenzione ai soggetti fragili e alle relative condizioni sociali;

economico: con la sua proposta formativa e la sua ricerca multidisciplinare, Unimore intercetta le principali traiettorie di innovazione e risponde alla diffusa domanda di professionisti altamente qualificati, favorisce il trasferimento tecnologico in un'ottica di sistema e secondo modalità innovative e partecipative, coinvolgendo cittadini e società civile, soggetti istituzionali, imprese e organizzazioni sociali e di terzo settore, in un'ottica di interazione crescente con il tessuto produttivo (a mero titolo esemplificativo: Motor Valley, Distretto Biomedicale, settore Agroalimentare);

ambientale: Unimore intende incrementare e rafforzare l'impatto positivo delle proprie attività in termini ambientali e conseguentemente etici, sociali ed economici, attraverso una serie di azioni sinergiche, che vanno dalla partecipazione alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) alla promozione di attività formative e di ricerca sui temi della sostenibilità, alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale).

sanitario: Unimore, da oltre sei decenni, integra le proprie attività formative e di ricerca con quelle assistenziali, erogate dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria, che si configura come luogo dove la cura vive in stretta sinergia con lo sviluppo dell'integrazione sovra-aziendale, della formazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica per il miglioramento della salute pubblica in termini di prevenzione, diagnosi e cura (Accordo quadro tra Unimore e Azienda Ospedaliero Universitaria di

Modena e Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12.09.2023).

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti interni ed esterni ad Unimore.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente, il *Valore Pubblico* dichiarato anche all'interno del PIAO 2024-2026. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. Ciò implica un'adeguata semplificazione dei processi interni coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale sulla base della quale vengono progettati e forniti servizi completamente digitali, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma di *Software as a Service* (SaaS), da preferirsi, ove possibile, alla conduzione diretta degli applicativi.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità di Unimore di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni SaaS già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni, in particolare tra i diversi Atenei;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobili;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, nel pieno rispetto delle Norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

3. Comunicazione delle informazioni e della conoscenza in Unimore

L'Ateneo gestisce le informazioni e le conoscenze attraverso un sistema di comunicazione strutturata su più livelli, ma con l'obiettivo di voler assicurare un dialogo fluido e una comunicazione **efficace** sia all'interno sia all'esterno, che sia **trasparente** e il più possibile **cooperativa** e **inclusiva** (grazie a strumenti e forme di comunicazione accessibili ed efficaci).

La comunicazione, online e offline, è intesa come espressione di una visione organica e pertanto anche gli strumenti comunicativi (materiale grafico e divulgativo, i canali social) devono seguire le Linee guida di Ateneo per essere immediatamente riconoscibili e riferibili alla voce ufficiale dell'Ateneo.

A sostegno di questa missione, Unimore ha avviato la strutturazione di un sistema di gestione delle conoscenze e delle informazioni e di un'Amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro le Parti Interessate proprio attraverso la digitalizzazione. La **pianificazione gestionale** è strettamente connessa a quella dei **sistemi applicativi e informativi** che sottostanno al funzionamento e alla produzione di dati e informazioni e in cui la correlazione tra dati, documenti e conoscenza svolge un ruolo cruciale.

Unimore ha individuato la sua strategia di azione nella progressiva trasformazione digitale di tutti i servizi dell'Ateneo e la unificazione e centralizzazione dei servizi informatici, centralizzazione intesa come coordinamento di tutte le attività informatiche gestite con la collaborazione del personale adibito ai sistemi informativi assegnati anche alle strutture decentrate.

Unimore, oltre al Piano Strategico 2020-25 e al più recente Piano Triennale 2023-25, si è dotata di un Piano per la Comunicazione 2023-25, di Linee Guida per la Comunicazione e di un Piano Triennale per la Transizione Digitale che definiscono gli obiettivi e la linea di azione di Unimore per:

Rafforzare l'identità di Unimore per un Ateneo di Qualità (*vedi Obiettivo 1 e relative azioni in Tabella allegata*): si tratta innanzitutto di consolidare l'immagine di Unimore con riferimento al brand e al logo, attraverso una comunicazione efficace e diretta. Tra gli obiettivi di Unimore c'è quello di accrescere la reputazione dell'Ateneo, ad esempio facendo conoscere l'offerta formativa e i servizi offerti, valorizzando il patrimonio artistico/architettonico/museale. Da qui la necessità di realizzare un nuovo portale di Ateneo, più facilmente fruibile e in grado di rispondere alle esigenze dei tempi, di sviluppare App da fornire anche agli studenti per un accesso rapido e completo alle informazioni e ai servizi, e di attivare canali social di comunicazione con il territorio.

Adottare un linguaggio accessibile e comprensibile (*vedi Obiettivo 2 e relative azioni in Tabella allegata*): Unimore trasmette in modo chiaro, diretto e inclusivo i valori istituzionali propri della sua comunità, ovvero trasparenza, inclusione e valorizzazione delle differenze, cooperazione (come previsto dalle Linee guida per la comunicazione in Unimore). Si facilita in questo modo il dialogo su attività di ricerca, didattica e di terza missione e la collaborazione con diverse realtà economiche e istituzionali.

Costruire un'amministrazione digitale per servizi inclusivi e accessibili e dove i dati pubblici sono un

bene comune (vedi Obiettivo 3 e relative azioni in Tabella allegata): Unimore si propone, anche tramite la transizione digitale dei processi e la conseguente dematerializzazione, di progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che consentano di mettere a disposizione di cittadini e imprese il suo patrimonio informativo in forma aperta. A tal fine, Unimore opera per aumentare e migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali, migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi garantendo il rispetto delle policy di protezione della privacy (vedi Regolamento Privacy di Ateneo del 2019), organizzare e mantenere dati e informazioni a lungo termine e aumentarne la qualità, favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti, applicare modelli e regole per l'interoperabilità, aumentare i livelli di sicurezza informatica (*cybersecurity*).

Facilitare la formazione e l'apprendimento (vedi Obiettivo 4 e relative azioni in Tabella allegata): per favorire l'ingresso e il percorso di studio di studenti e studentesse, Unimore agisce con adeguate politiche di orientamento, tutorato, e di diritto allo studio e con l'implementazione di nuove forme di didattica in Qualità. Unimore mantiene la propria vocazione di Università multidisciplinare e sostiene la valorizzazione della collaborazione interdisciplinare, partendo dalla formazione continua dei propri docenti e dalla definizione di profili culturali e professionali ad alta qualificazione coerenti con le esigenze e le prospettive di sviluppo sostenibile della società e del mercato del lavoro e il dialogo e il confronto con le realtà territoriali, nazionali e internazionali.

Supportare la ricerca, l'innovazione e la Terza Missione (vedi Obiettivo 5 e relative azioni in Tabella allegata): l'attrattività di Unimore può aumentare se l'Ateneo rafforza il suo potenziale tecnologico, migliora la qualità dei servizi e l'accessibilità a piattaforme per la ricerca come il Calcolo Scientifico ad Alte Prestazioni. Inoltre, per favorire l'attrattività nei confronti di ricercatori di elevata qualificazione in grado di rafforzare e ampliare settori di ricerca strategici e innovativi negli ambiti di salute, sostenibilità e digitalizzazione, l'Ateneo punta a valorizzare le collaborazioni di ricerca nazionali e internazionali (siano esse esistenti, legate a progetti PNRR, o favorite a seguito dei lavori dei tavoli transdisciplinari e della partecipazione a reti internazionali) e a incrementare le capacità di *fundraising*. In un contesto attrattivo e stimolante, trova spazio la presenza di docenti e ricercatori stranieri (*visiting, exchange, traineeship*), di particolare rilevanza e qualificazione. Sempre in quest'ottica, Unimore si propone di realizzare un «portfolio delle competenze e delle relazioni» per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca applicata, promuovere le iniziative di formazione all'imprenditorialità, nonché di promuovere spin-off (anche junior spin-off tra gli "studenti imprenditori").

Promuovere l'internazionalizzazione (vedi Obiettivo 6 e relative azioni in Tabella allegata): Unimore considera l'internazionalizzazione un fattore trasversale di primaria importanza per potenziare la dimensione transnazionale della didattica e della ricerca, per fornire ai propri studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo le competenze necessarie a lavorare e collaborare in un contesto

internazionale. Nello specifico, le aree prioritarie di intervento strategico sono: l'internazionalizzazione della didattica e dei Corsi di dottorato, la mobilità degli studenti, del personale docente e tecnico-amministrativo (fisica e virtuale), le collaborazioni strutturate con le Università straniere, l'attiva partecipazione al programma Erasmus 2021-2027 (per es. con la partecipazione al progetto EU UNIGreen) e l'adesione a progetti e reti internazionali (progetto UNICORE, rete Scholars at Risk).

3.1 I Dati

Unimore ha avviato un percorso di sviluppo del controllo di gestione utile a migliorare i processi di programmazione e gestione delle attività con l'intento di fornire strumenti operativi sempre più efficaci ed efficienti. Lo sviluppo, l'adozione e il miglioramento continuo di sistemi integrati di gestione non solo consentono il monitoraggio tempestivo delle attività in corso e delle risorse necessarie ma costituiscono la base di partenza per le successive fasi di analisi e simulazione, integrate anche nei **cruscotti di Ateneo** (Analisi FFO, Direzionale, Bilancio di genere).

Il monitoraggio dello stato avanzamento delle attività istituzionali e delle risorse economico finanziarie è garantito attraverso l'utilizzo di **un sistema di reportistica** - disponibile a diversi livelli di analisi - in grado di verificare in modo integrato la filiera del processo di programmazione, gestione e controllo operativi.

Per quanto riguarda la Ricerca si sono acquisiti tutti i **moduli Cineca di IRIS** per seguire le attività dei Ricercatori dalla fase progettuale alla fase di rendicontazione dei finanziamenti e della produzione scientifica risultante. E' terminata la fase di sperimentazione di uno dei moduli e dal 2024 saranno tutti utilizzati dall'Ateneo nel suo complesso.

Per quanto riguarda la didattica, oltre a continui **monitoraggi dell'impegno dei docenti** per la verifica dell'adeguatezza delle coperture dell'offerta formativa, è stato avviato un progetto per confrontare la didattica erogata e quella programmata; il progetto si ripropone di analizzare in dettaglio il fabbisogno per dare riscontro sulla sostenibilità della didattica in Ateneo, in una visione prospettica e pluriennale. Gli elementi presi in considerazione sono molteplici e forniscono un utile quadro conoscitivo alla *Governance*. La presenza di un **documento articolato di analisi dei fabbisogni di didattica** consente all'Ateneo di soddisfare uno dei requisiti di qualità previsti nel sistema AVA3 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e per fornire strumenti e informazioni da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi. A tal fine, è necessario definire una strategia di governo sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione. Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle **banche dati di interesse nazionale**.

Unimore mira ad assicurare maggiore efficacia alla sua attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati con riferimento sia alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *Open data*.

A settembre 2023 Unimore ha aderito al **Progetto Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** misura 1.3.1 del PNRR per costruire, insieme agli altri Atenei, l'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione Superiore (ANIS) che coinvolgerà i Servizi informatici nella costruzione e armonizzazione della raccolta dei diversi dati al fine di assicurare:

- a) la disponibilità dei dati e degli strumenti alla singola istituzione della formazione superiore per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, con particolare riferimento alla finalità di certificazione; in particolare per consentire la consultazione dei dati da parte dei cittadini, anche per le richiamate finalità di certificazione;
- b) l'accesso ai dati in essa contenuti da parte delle pubbliche amministrazioni per le relative finalità istituzionali; e da parte dei soggetti privati che vi abbiano diritto e nei limiti consentiti ai sensi delle leggi vigenti;
- c) la disponibilità dei dati necessari per automatizzare le procedure di iscrizione on-line alle istituzioni della formazione superiore;
- d) l'interoperabilità con le altre banche dati per le relative finalità istituzionali ai sensi dell'art. 60 del Codice Amministrazione Digitale (CAD);
- e) il riconoscimento nell'Unione europea e all'estero dei titoli di studio i cui dati sono ivi contenuti, attraverso tecnologie idonee a garantire l'autenticità dei titoli medesimi;
- f) l'automazione delle procedure di iscrizione on-line ai corsi delle istituzioni della formazione superiore, anche attraverso l'accesso, in consultazione, alle banche dati di altre amministrazioni.

L'ammodernamento delle infrastrutture e il passaggio più consistente all'adozione del Cloud sono un obiettivo strategico, così come la necessità di investire sulla sicurezza informatica delle reti e dei sistemi. A tal fine Unimore ha creato un ufficio *ad hoc* per presidiare al meglio, con la collaborazione stretta dei referenti informatici assegnati alle strutture e con la collaborazione dei componenti del Centro di Ateneo sulla *cybersecurity*, le proprie attività e tutelare la corretta gestione di dati, prodotti scientifici e informazioni dell'Ateneo. L'implementazione di questa strategia di cybersicurezza, considerata cruciale per il corretto funzionamento del sistema dei servizi erogati, dovrà essere in grado di sconfiggere gli attacchi cyber sempre più frequenti in tutte le realtà del nostro Paese.

3.2 Accessibilità delle informazioni e delle conoscenze

L'accessibilità delle conoscenze per tutta la comunità universitaria e per la società nel suo complesso è uno dei principi su cui Unimore basa le azioni finalizzate alla condivisione delle informazioni e all'apertura

dei dati.

Il Piano Strategico 2020-2025 riporta: *“L’obiettivo è quello di consolidare la propensione a condividere e mettere in comune i risultati del lavoro e dei progetti dei docenti, le professionalità espresse dal personale tecnico-amministrativo, la creatività che sovente viene dal mondo studentesco”*.

E’ in questo contesto che l’Ateneo, riconoscendo l’importanza di rendere liberamente accessibili le pubblicazioni scientifiche, le ricerche e i dati, mira a sviluppare e promuovere al proprio interno una cultura dell’*Open Access* e dell’*Open Science*. L’adozione dell’*Open access* permette infatti un’ampia diffusione delle produzioni accademiche, superando le barriere tradizionali dell’accesso a pagamento. Inoltre, l’Università sostiene l’*Open science* per una condivisione aperta dei dati di ricerca e dei risultati, facilitando così il progresso della conoscenza a livello globale. Questa filosofia non solo promuove la trasparenza e l’accessibilità, ma contribuisce anche a un maggior impatto delle ricerche e alla creazione di un patrimonio comune di conoscenza. Unimore, con il supporto dal Sistema Bibliotecario dell’Ateneo (<https://www.pop.unimore.it>) e dell’Ufficio Bibliometrico dell’Ateneo, anche attraverso la gestione FAIR dei dati della ricerca, promuove e organizza attività tese a sensibilizzare docenti e ricercatori verso la pubblicazione in *open access* dei contenuti della ricerca al fine di potenziare la disseminazione su scala internazionale della ricerca scientifica, comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento delle conoscenze alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza, rendere più efficiente l’uso dei contributi scientifici a fini didattici e garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica.

L’accessibilità digitale, rendendo facilmente fruibili le informazioni, è sicuramente un fattore di inclusione e superamento progressivo delle discriminazioni: l’ambiente informatico e le applicazioni tecnologiche sono concepite in Unimore come risorsa “a favore di tutti”.

In quest’ottica, per garantire un’alta qualità delle informazioni, è imprescindibile prestare molta attenzione all’accuratezza e alla precisione del trattamento dei dati, tramite il costante controllo dei processi e la validazione delle fonti.

Unimore ha sviluppato una visione organica di organizzazione interna e condivisione delle informazioni e delle conoscenze, organizzazione dalla quale è scaturita una strategia precisa che, puntando ad un’unica regia centrale, dà vita a forme di raccordo e coordinamento tra le diverse articolazioni e strutture dell’Ateneo. Il disegno prevede una regia centrale dei servizi informativi (a fini amministrativi, per la didattica e per la ricerca), il superamento della frammentazione organizzativa delle strutture di servizio e il miglioramento del supporto al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo nelle diverse aree.

La unificazione dei sistemi informativi si coniuga con l’attivazione di tecnologie di governo dei dati finalizzate a definirne flussi e gestione, a identificare i ruoli e i privilegi degli attori dell’organizzazione, preservando privacy e sicurezza delle informazioni.

Infrastrutture tecnologiche: l’Ateneo si è organizzato già dal 2020 per offrire assistenza e infrastrutture

tecnologiche per il personale docente e gli studenti; ha messo a disposizione diverse piattaforme e licenze per il loro utilizzo assecondando esigenze, abitudini e conoscenze. Fino al 2020 le piattaforme collaborative utilizzate in Ateneo erano Google, Teams, Dolly/Collaborate/Big Blue Button, Zoom; per tutte, per renderle maggiormente fruibili dai diversi utenti, sono state predisposte istruzioni e video pillole per facilitarne l'utilizzo. Tuttavia, la molteplicità e diversità delle infrastrutture utilizzate ha generato da un lato difformità, dall'altro ha causato, a livello del supporto tecnico, una dispersione di energie e un ingente investimento in termini di acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Per questo motivo, Unimore si è indirizzata all'utilizzo di un'unica piattaforma, Teams, coordinata/integrata con plugin e altre piattaforme quali Moodle e gestionali di Ateneo (quali per esempio quello dell'identità, del personale e dell'offerta formativa, in particolare ESSE3).

Per rendere maggiormente efficiente e solida l'architettura degli strumenti di collaborazione si potenzierà ulteriormente la virtualizzazione e l'utilizzo di app quali Power BI, Project.

Piattaforme: consentono di ridurre il carico di lavoro nella gestione dei Servizi, perché riducono i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica; in ultima analisi, nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per l'interoperabilità tra amministrazioni in modo organico in un'ottica di ecosistema, per l'attivazione e la fruizione da parte dell'utente finale di servizi digitali più semplici e omogenei.

In questo contesto, Unimore ha adottato: le modalità di autenticazione previste dal CAD SPID, e CIE, comprese le evoluzioni dell'ecosistema SPID; il sistema PagoPA e i servizi integrati; Spid only solo per utenti esterni. Come sviluppo futuro, è allo studio una soluzione anche per gli utenti interni.

Portale web: per condividere informazioni e conoscenza sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, Unimore si è posta l'obiettivo strategico di rinnovare il portale di Ateneo e i siti web delle strutture, popolandoli con informazioni allineate e coerenti per renderli maggiormente e più facilmente fruibili. L'obiettivo di accessibilità sarà perseguito nel triennio anche attraverso apposite App con servizi rivolti a studenti, docenti e cittadinanza.

3.3. Privacy e sicurezza dei dati

La protezione della privacy e la sicurezza delle informazioni sono particolarmente rilevanti in un'epoca in cui la gestione sicura dei dati è fondamentale. L'unificazione dei servizi informatici voluta dalla *Governance* si coniuga con l'attivazione di tecnologie di governo dei dati finalizzate a definire i flussi dei dati e la loro gestione, a identificare i ruoli e i privilegi degli attori dell'organizzazione, preservando *privacy* e sicurezza delle informazioni. L'impegno e l'investimento di risorse di Unimore per garantire la sicurezza informatica sono in crescita, così come richiesto da AGID.

Unimore, con il Piano strategico 2020-2025, si impegna ad adottare "una gestione strategica dei servizi informatici per la trasformazione digitale, una centrale unica per i dati, la trasformazione digitale dei

processi e una comunicazione coordinata ed integrata (Piano strategico sessennale 2020-2025, pagg. 31-34), secondo le linee guida riprese dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Come già ricordato, Unimore intende continuare ad operare per aumentare e migliorare l'erogazione di servizi digitali accessibili e il mantenimento di dati a lungo termine, garantendone la *privacy* e la *cybersecurity*.

4. Processi e modalità operative di realizzazione delle attività

4.1 Identificazione e gestione delle fonti di informazione

L'Università adotta una metodologia rigorosa per l'identificazione, valutazione e selezione delle fonti di informazione pertinenti alle sue attività istituzionali. Tale processo è cruciale per assicurare l'affidabilità, l'autorevolezza e la pertinenza delle informazioni impiegate, contribuendo allo sviluppo e alla divulgazione di un *corpus* di **conoscenze valide, originali, robuste**.

Per la selezione delle fonti secondo criteri di qualità e rilevanza, l'Università implementa varie strategie, incluse ricerche in database bibliografici, biblioteche digitali e archivi online multidisciplinari o specializzati. La valutazione si basa su criteri come la reputazione dell'editore, l'adozione di peer review da parte di esperti del settore, la qualità delle fonti citate e la misurazione dell'impatto pregresso effettuata sia con metriche tradizionali, come gli indicatori bibliometrici, che alternative, come le statistiche d'uso.

La gestione delle citazioni e delle referenze bibliografiche nelle pubblicazioni accademiche dell'Università si basa su standard internazionali consolidati, quali APA/Harvard, Chicago e MLA, in modo da garantire tanto la tracciabilità delle informazioni quanto l'integrità accademica e la coerenza delle pubblicazioni.

Inoltre, consapevole dell'impatto epocale delle intelligenze generative (ChatGPT, Gemini, Perplexity, Copilot, Claude e simili) sulla creazione e validazione dei contenuti, con annesse opportunità e minacce, Unimore sta riflettendo sui temi collegati agli aspetti di policy condivisa.

4.2 Raccolta, archiviazione e organizzazione di informazioni e conoscenze

Il processo di raccolta delle informazioni in Unimore è multicanale e multimodale.

Le conoscenze e le informazioni generate internamente, come pubblicazioni accademiche, tesi di laurea, progetti di ricerca, materiali didattici e documentazione amministrativa, vengono acquisite attraverso sistemi di gestione documentale e applicativi gestionali; il sistema di informatizzazione, dematerializzazione e digitalizzazione garantisce un'elevata copertura dei processi di archiviazione.

Le informazioni provenienti da fonti esterne, come banche dati e risorse online, vengono catalogate costruendo "cruscotti" con dashboard di dati accademici certificati. Attualmente la lettura e la fruizione di questi cruscotti è destinata ad un elenco definito di attori designati in base al ruolo ricoperto in Ateneo; dalla seconda metà del 2024 sarà possibile allargare la platea dei fruitori grazie alla migrazione delle informazioni dall'ambiente Tableau all'ambiente Power BI: questo cambiamento porterà ad una maggiore condivisione, rispetto al passato, di questi strumenti grazie alla gratuità dell'ambiente in cui si sviluppano. Unimore utilizza sistemi di **archiviazione digitale e database** che consentono una categorizzazione e fascicolazione accurata secondo discipline, argomenti e altre categorie rilevanti. Questo facilita il recupero delle informazioni attraverso funzioni di ricerca avanzate. L'adozione di sistemi di gestione documentale

assicura che le informazioni siano conservate in modo ordinato, garantendo la loro integrità e accessibilità nel tempo. Il processo, abilitato da sistemi informativi moderni, si compone di:

- creazione e raccolta di contenuti digitali;
- catalogazione e classificazione (i contenuti vengono raccolti così da essere facilmente identificati e ritrovati);
- sistemi di gestione dei documenti (consentono di controllare le versioni e organizzare/ archiviare i contenuti in modo sicuro);
- monitoraggio degli accessi e conservazione a lungo termine dei documenti.

Un sistema ben strutturato e un'adeguata cultura dell'archiviazione garantiscono che questa conoscenza sia disponibile per le generazioni presenti e future.

5. Pianificazione e implementazione delle attività

La pianificazione e la programmazione delle iniziative legate alla gestione delle informazioni e delle conoscenze rivestono un ruolo fondamentale nel contesto più ampio dello sviluppo dei **sistemi informativi** e della **trasformazione digitale** all'interno di Unimore. Questo processo è integrato all'interno del Piano Strategico 2020-2025 che, insieme ai Piani Biennale 2021-2022 e Triennale 2023-2025, delinea chiaramente gli obiettivi, le azioni e le tappe fondamentali nel percorso verso l'evoluzione digitale dell'Ateneo.

Il legame sinergico tra la produzione di conoscenza e la sua valorizzazione passa attraverso una vasta gamma di canali digitali, primo tra tutti il **Portale di Ateneo**, seguito dalla **Intranet** e dai **social media**.

Recentemente, al fine di avere un sito web al passo coi tempi e meglio navigabile da smartphone e tablet, Unimore ha avviato un processo di restyling molto importante, che ha altresì previsto un cambio di CMS (Content Management System) e un trasferimento sulle infrastrutture del CINECA.

Il **sito web** è ancora il canale principe con cui Unimore veicola le informazioni e comunica con utenti e cittadini. Il focus è sulle principali missioni, Didattica e Orientamento, Ricerca e Terza Missione, a cui si affiancano menù per l'esplorazione dei servizi gestiti da Unimore, delle attività di internazionalizzazione, di promozione dello sport e di tutti i processi con cui Unimore assicura la Qualità.

I **social media**, quali Instagram, Facebook, X (Twitter), si aggiungono al Portale web per la diffusione delle principali notizie e la promozione delle attività di Unimore. Sono canali digitali che possono ospitare contenuti specifici che contribuiscono a creare una conoscenza completa e ben strutturata dell'Ateneo.

Il piano di introduzione dei servizi digitali, quindi, non è semplicemente un piano di utilizzo delle tecnologie, ma si inserisce nel processo complessivo di gestione, miglioramento, arricchimento e riqualificazione della conoscenza.

Si tratta di un approccio olistico, all'interno del quale la trasformazione digitale si configura come una componente fondamentale che permea ogni aspetto del sistema Unimore, nella logica di costruzione di un ecosistema accademico globale in cui la conoscenza sia facilmente **accessibile, condivisa e arricchita** in modo continuo.

6. Monitoraggio e valutazione delle attività

Unimore ha implementato un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di gestione della conoscenza e delle informazioni, con un approccio rigoroso che mira a garantire che ogni decisione intrapresa sia allineata alle reali esigenze della comunità accademica.

Il cuore di questo processo è rappresentato dagli indicatori di performance e dalle metriche specifiche. In sede di Audit di Ateneo, verso la fine di ogni anno, la *Governance* svolge un'attività di monitoraggio degli obiettivi e dei target previsti dal Piano Triennale di Ateneo, degli indicatori forniti da Anvur in riferimento all'offerta formativa, dei risultati delle attività di Ricerca e di Terza missione - anche in ambito VQR quando previsto - delle analisi di *Customer satisfaction* di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti (Progetto *Good Practice*), dell'utilizzo delle risorse economiche. Anche la Relazione sulla Performance, in particolare rivolta alla misurazione e valutazione della parte gestionale dell'Ateneo, si integra con quanto emerge in sede di Audit e si apprezza così l'allineamento della realizzazione degli indirizzi politici con l'operatività quotidiana.

L'approccio basato sui dati, fondato sulla raccolta e l'analisi delle performance, dell'uso delle risorse e delle preferenze degli utenti, è l'elemento fondamentale che guida le decisioni di gestione. Grazie ai dati raccolti e alla loro analisi, al feedback raccolto dagli utenti, Unimore aggiorna regolarmente la propria pianificazione strategica ricercando continui miglioramenti nella logica del PDCA (Plan-Do-Check-Act).

7. Formazione per la gestione delle informazioni e delle conoscenze

7.1 La formazione per il Personale Tecnico Amministrativo e delle Biblioteche

La formazione del personale deve tener conto degli obiettivi formativi enunciati dal PNRR e definiti dal piano strategico *“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”*, tra i quali spiccano transizione digitale, amministrativa ed ecologica.

Nel triennio di riferimento, l’Ateneo, in linea con i propri obiettivi strategici, si pone, tra gli altri, l’obiettivo fondamentale di orientare gli interventi formativi pluriennali verso una miglior gestione delle conoscenze e delle informazioni per potenziare:

- le **competenze manageriali** per un efficace *empowerment* organizzativo e lo sviluppo di competenze relazionali;
- le **competenze trasversali in materia di comunicazione**, con particolare attenzione ai diversi canali in uso in Ateneo e l’organizzazione di eventi;
- le **competenze linguistiche** attraverso la collaborazione col Centro Linguistico di Ateneo per avere una formazione linguistica continua in risposta alla necessità dell’Ateneo di accrescere la propria internazionalizzazione;
- le **competenze informatiche**, la sicurezza informatica e la privacy, a sostegno della trasformazione digitale;
- le **competenze di tipo giuridico** (privacy, trasparenza e anticorruzione, whistleblowing, etc), in materia di contratti e appalti;
- le **competenze di project design and management** per implementare le capacità di gestione e rendicontazione dei finanziamenti europei, internazionali e nazionali,
- le **competenze per una transizione ecologica e sostenibile**.

7.2 Attuazione del piano di formazione

Al fine di accogliere le nuove direttive nazionali per le Amministrazioni Pubbliche, il Regolamento dell’*Ufficio formazione e valorizzazione del personale* modificato permette di organizzare attività in modo organico. In particolare, ci si focalizza su:

- sviluppo di competenze trasversali e relazionali comuni a tutto il personale TAB e dirigente (dal team building alla gestione delle relazioni tra responsabile e collaboratori);
- acquisizione e aggiornamento di competenze di natura tecnica e amministrativa comuni a più strutture dell’Ateneo (dalla Privacy, Sicurezza all’Anticorruzione e Trasparenza).

Schede degli obiettivi e delle azioni per la gestione delle informazioni e delle conoscenze

| OBIETTIVO | AZIONI | TEMPISTICHE | INDICATORE | TARGET |
|--|---|-------------|---|-----------------------------------|
| OBIETTIVO 1. Rafforzare l'identità di Unimore | 1. Definire il nuovo Regolamento di uso logo e concessione patrocinio di Unimore | 31.12.2024 | Proposta di nuovo regolamento (SI/NO) | SI |
| | 2. Attivare le Celebrazioni per l'850° anniversario di Unimore | 31.12.2024 | Numero di eventi | ≥2 |
| | 3. Realizzare il nuovo sito di Ateneo | 31.12.2024 | a) Nuovo portale in linea completo entro 2024 (SI/NO) | SI |
| | 4. Organizzare la Festa matricola (azione condivisa con OBIETTIVO 4) | 31.12.2024 | Realizzazione evento (SI/NO) | SI |
| OBIETTIVO 2. Adottare un linguaggio accessibile e comprensibile | 5. Attivare "Gender*MoRe", Centro di documentazione permanente sulla disparità di genere nella comunicazione scientifica e nell'innovazione tecnologica | 31.12.2024 | 1) n. documenti cartacei inseriti a scaffale aperto in catalogo 2) Aggiornamento bibliografia tematica e recupero full text 3) Definizione delle prime attività di terza missione (SI/NO) | 1) almeno 50 2) ≤ 100 3) SI |
| | 6. Redigere comunicati mensili che, nell'ambito di uno storytelling accuratamente progettato, sottolineino al pubblico esterno i miglioramenti di Unimore | 31.12.2024 | 1) numero di comunicati realizzati | Almeno uno al mese |
| | 7. Formare il personale tecnico-amministrativo a: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze trasversali in materia di comunicazione, con particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione in | 31.12.2025 | livello medio di soddisfazione nei questionari di gradimento | ≥ discreto |

| | | | | |
|--|--|-------------------|---|---|
| | <p>uso in Ateneo e l'organizzazione di eventi, attraverso anche la programmazione di un corso sulla "Comunicazione scritta interna all'Ateneo: chiara, precisa, ad alta leggibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le competenze linguistiche attraverso la collaborazione con Centro Linguistico di Ateneo per avere una formazione linguistica continua in risposta alla necessità dell'Ateneo di accrescere la propria internazionalizzazione | | | |
| <p>OBIETTIVO 3. Costruire un'Amministrazione digitale per servizi inclusivi e accessibili e dove i dati pubblici sono un bene comune - Promuovere la trasformazione digitale dei processi</p> | <p>8. Organizzare il Piano di Sicurezza Informatica dell'Ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> Attivare l'ufficio Cybersecurity, secondo il "Piano di Sicurezza Informatica" presentato nel CdA del 21.12.2023. Progettare e implementare una soluzione di backup "air gapped" Studio e attivazione di un servizio SOC Creazione di un LOG Centralizzato Studio e progettazione di una soluzione di Business Continuity/Disaster Recovery Attivazione della Multi Factor Authentication 6) Impostazione di una Campagna di Security Awareness (phishing simulato) | <p>31.12.2024</p> | <ol style="list-style-type: none"> Attività Svolta (SI/NO) Studio/Attivazione (SI/NO) Attività svolta (SI/NO) Studio soluzione (SI/NO) Attività Svolta (SI/NO) Attività Svolta (SI/NO) N. VPT effettuate | <ol style="list-style-type: none"> SI SI SI SI SI SI ≥ 2 |

| | | | | |
|--|---|------------|--|---|
| | g) Attività periodiche di Vulnerability Assessment e Penetration Test (VPT) | | | |
| | <p>9. Sviluppare e ammodernare l'infrastruttura di Ateneo:</p> <p>a) Progressivo potenziamento della rete di Ateneo mediante l'installazione di nuovi apparati di rete più performanti nelle sedi ancora da ammodernare/potenziare</p> <p>b) Potenziamento della rete wifi tramite svecchiamento dell'infrastruttura di governo del WiFi (nuovi controller), sostituzione delle antenne obsolete, copertura capillare delle carenze segnalate dall'utenza</p> <p>c) c) Allestimento di laboratori informatici per la didattica e Uffici/Settori dell'Amministrazione Centrale con nuove postazioni Thin Client a bassa manutenzione (in alternativa all'uso di Personal Computer tradizionali), utili per accedere ai laboratori virtuali creati sui server di Ateneo di cui sopra</p> | 31.12.2024 | <p>a) Numero sedi allestite b1) Installazione nuovi controller (SI/NO) b2) N. antenne obsolete sostituite c1) N. Laboratori allestiti c2) N. Uffici coinvolti nel 2024</p> | <p>a) ≥ 3 b1) Si b2) ≥ 10 c1) ≥ 3 c2) ≥ 2</p> |
| | <p>10. Progetto e-book:</p> <p>a) Progressivo passaggio alla versione elettronica, se esistente/disponibile, dei libri di testo e dei libri di approfondimento</p> <p>b) Ricognizione di nuove piattaforme di ebook in lingua italiana</p> | 31.12.2024 | <p>a) Numero di nuove acquisizioni di titoli singoli</p> <p>b) Attivazione di nuove piattaforme (si/no)</p> <p>c) Predisposizione di questionario (SI/NO)</p> | <p>a) Almeno 10 b) SI c) SI</p> |

| | | | | |
|--|---|------------|--|--|
| | <p>(Pearson, Zanichelli, Giappichelli...) anche in base alle modalità di accesso (es. con/senza DRM) e acquisizione in modalità pick and choose, compatibilmente con il budget disponibile</p> <p>C) Verifica uso degli e-book da parte degli utenti Unimore (gruppo campione di studenti, dottorandi, docenti e PTA)</p> | | | |
| | <p>11. Digitalizzare ulteriori processi/procedure (azione condivisa con OBIETTIVI 4, 5 e 6):</p> <p>a) Consolidamento delle fonti dati a supporto di Ricerca e Terza Missione</p> <p>b) Prosecuzione della revisione complessiva e della reingegnerizzazione e secondo logiche digital first dei processi dei dottorati</p> <p>c) Progettazione Atenei senza barriere per favorire la mobilità all'interno delle strutture dell'Ateneo (SI/NO)</p> <p>d) Digitalizzazione dei processi di interscambio di informazioni relative alla mobilità Erasmus nell'ambito del progetto europeo Erasmus Without Paper (EWP) (SI/NO)</p> <p>e) Integrazione App Mobile con nuove funzionalità come rilevazione frequenze</p> <p>f) Integrazione sistema di identità digitale Unimore</p> | 31.12.2024 | <p>a) % di Dipartimenti che utilizzano i moduli IRIS</p> <p>b) N. ambiti reingegnerizzati</p> <p>c) Presentazione progetto (SI/NO)</p> <p>d) Digitalizzazione e EWP terminata (SI/NO)</p> <p>e) % Utilizzo rilevazione frequenze dalle strutture interessate</p> <p>f) Integrazione sistema di identità digitale raggiunta SI/NO</p> <p>g) migrazione in Power BI (SI/NO)</p> <p>h) Studio di fattibilità (SI/NO)</p> <p>i) Adesione (SI/NO)</p> | <p>a) ≥ 70%</p> <p>b) almeno 3 su 5</p> <p>c) SI</p> <p>d) SI</p> <p>e) 100%</p> <p>f) SI</p> <p>g) SI</p> <p>h) SI</p> <p>i) SI</p> |

| | | | | |
|---|---|------------|--|---|
| | <p>con siti esterni (SI/NO)</p> <p>g) Raccogliere i dati Unimore cruscotto su Power BI</p> <p>h) Snellimento procedure gestionali e di catalogazione monografie (SI/NO)</p> <p>i) Adesione al Progetto PDND misura 1.3.1 PNRR per la costruzione dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIS)</p> | | | |
| OBIETTIVO 4. Facilitare la formazione e l'apprendimento - Rendere più attrattiva e sostenibile l'offerta didattica (2024-26) | 12. Aggiornamento docenti e Formazione degli insegnanti dal 2023 al 2025 (Teaching and Learning Center) | 31.12.2025 | N di attività svolte dal Centro | > 10 |
| | 13. Attivazione dei corsi di orientamento rivolti a studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado previsti dal DM 934/22 (comprendente i "Laboratori di orientamento") e volti a contrastare stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari | 31.12.2025 | N studenti partecipanti alle attività (valore iniziale 8531) % studenti che esprime valutazione positiva sull'efficacia percepita degli open day e dei corsi/laboratori di orientamento N di corsi di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di II grado previsti dal DM 934/22 Studenti iscritti al 1° anno (L e LMCU) che si iscrivono al 2° dello stesso CdS: (a.a. 2022-2023, 4149 + 5%) | + 20% 75% 106 4356 |
| | 14. Attivare una rete di contatti con le parti interessate e in particolare con le realtà produttive per meglio rispondere ai profili professionali richiesti | 31.12.2025 | Creazione di un portfolio di Enti, Istituzioni, Associazioni, Ordini professionali e Aziende che | SI 80% |

| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| | | | collaborano con l'ateneo (SI/NO) Monitoraggio tramite report periodici della partecipazione di Enti Istituzioni, Associazioni, Ordini professionali e Aziende presenti nel portfolio alle attività dell'Ateneo | |
| OBIETTIVO 5. Supportare la ricerca, l'innovazione e la Terza Missione - Promuovere in un'ottica di sistema le Competenze dell'Ateneo per migliorare le interazioni con il territorio - Migliorare l'attrattività di UNIMORE per ricercatori di alta qualificazione (2024-26) | 15. Attivazione di un Infopoint per consulenze individuali a ricercatori e neoassunti su ASN, VQR, IRIS, Open access: a) creazione di un servizio "a sportello" rivolto ai ricercatori nei Dipartimenti e/o nelle biblioteche, oltre che in modalità online | 31.12.2024 | Numero di sessioni di infopoint realizzate | ≥3 |
| | 16. Realizzare il portfolio delle competenze e delle relazioni: a) implementazione e popolamento dello strumento informatico di mappatura delle competenze di ricerca in Ateneo b) implementazione del portfolio di competenze e relazioni con le realtà imprenditoriali finalizzate all'incremento delle attività legate alla ricerca commissionata c) verifica della natura e tipologia di soggetti con i quali si è instaurato un rapporto di continuità nella collaborazione | a) 31.12.2024 b) 31.12.2024 c) 31.12.2025 | Presentazione di un documento di analisi dei contratti di ricerca commissionata (con individuazione di dimensione, posizionamento geografico e tipologia di attività delle realtà imprenditoriali con cui l'Ateneo collabora) (SI/NO) | SI |
| | 17. Promozione delle iniziative di formazione all'imprenditorialità | 31.12.2024 | Grado di realizzazione delle iniziative di formazione all'imprenditorialità | 100% |
| | 18. Potenziamento delle iniziative di terza missione: a) Consolidamento e diversificazione dei percorsi formativi | 31.12.2024 | a) Numero di nuovi percorsi attivati b) Elaborazione del progetto (SI/NO) c) Numero di | a) Almeno 1 b) SI c) Almeno 1 d) Almeno 2 |

| | | | | |
|--|--|------------|---|---------------------------------|
| | <p>(PCTO) rivolto a studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio</p> <p>b) Definizione di un pacchetto di iniziative dedicate alle scuole</p> <p>c) Organizzazione di visite guidate aperte al pubblico delle biblioteche e relative collezioni documentali</p> <p>d) Esposizione in IRIS delle iniziative di Terza Missione svolte dalle biblioteche</p> | | visite organizzate d) Numero di iniziative inserite | |
| | 19. Realizzare un «portfolio delle competenze e delle relazioni» per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di ricerca applicata | 31.12.2025 | <p>Presentazione di documento di analisi dei contratti di ricerca commissionata (con individuazione della dimensione, del posizionamento geografico e della tipologia di attività delle realtà imprenditoriali con cui l'Ateneo collabora) (SI/NO)</p> <p>Creazione e pubblicazione del portfolio di competenze (SI/NO)</p> <p>% di contratti di ricerca commissionata inclusi nella nuova repository di Ateneo</p> | <p>SI</p> <p>SI</p> <p>100%</p> |
| | 20. Promuovere, supportare e valorizzare <i>junior spin-off</i> tra gli "studenti imprenditori" di UNIMORE | | N spin-off riconosciuti dall'Ateneo Valore di partenza: 3 | 6 |
| | 21. Valutare la consapevolezza del personale di ricerca riguardo al tema "valorizzazione e impatto dei risultati nelle iniziative progettuali "R&I". Sensibilizzare rispetto ai diversi approcci a livello nazionale e | 31.12.2025 | Realizzazione di una iniziativa finalizzata all'aumento della consapevolezza sul tema (SI/NO) | SI |

| | | | | |
|---|--|-------------------|---|---------------------------------------|
| | <p>Europeo:</p> <p>a) Somministrazione di questionario al fine di valutare la conoscenza dell'argomento e delle criticità connesse</p> <p>b) Stato dell'arte sulla definizione di impatto a livello nazionale ed europeo</p> <p>c) Miglioramento delle valutazioni dei progetti di ricerca e innovazione rispetto all'impatto.</p> | | | |
| | <p>22. Favorire attività di ricerca e la mobilità dei dottorandi, anche attraverso l'inserimento dei dottorati in reti nazionali e/o internazionali</p> | | <p>N dottorandi che svolgono almeno 3 mesi all'estero (Valore iniziale 24 su 131 -anno 2022 ciclo XXXIV</p> <p>N dottorandi inseriti in Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) e/o Internazionali (Joint) Valore iniziale DIN 19 - 2022</p> | <p>30%</p> <p>+ 5%</p> |
| <p>OBIETTIVO 6. Internazionalizzazione</p> | <p>23. Supportare la partecipazione dell'Ateneo all'European University Network "UNIGREEN" in tutti i suoi aspetti</p> | <p>31.12.2025</p> | <p>a) n. di report delle attività implementate</p> <p>b) n. di documenti predisposti</p> | <p>a) almeno 2</p> <p>b) almeno 2</p> |